Dopo aver sorpassato la Cina per popolazione, New Delhi deve ammodernare il Paese

L'India apre le porte all'Italia

Le capacità delle imprese italiane sono fonte di ricchezza

DI LUCA CARRELLO

Quello tra India e Italia è un binomio vincente. Se n'è discusso all'evento digitale specifico «India. Le Opportunità Di Business Per Le Imprese Italiane 2023», organizzato da Class Editori e dai suoi media in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a New Delhi. Da una parte c'è una delle potenze del G20 che entro l'estate diventerà il Paese più popolato al mondo. Dall'altro lato c'è la nazione del G7 che ha stupito per la crescita economica registrata nel 2022. Il merito è anche delle competenze tecniche possedute dalle aziende italiane, le cui capacità rappresentano una ricchezza per i possibili partner commerciali indiani. Ma anche per il governo di New Delhi, che ha lanciato un programma miliardario per potenziare le infrastrutture del Paese.

Ferrovie dello Stato fornirà un contributo decisivo nella costruzione delle reti ferroviarie dell'India. «È uno Stato in via di sviluppo che ha bisogno di infrastrutture moderne per collegare le varie città», spiega Roberto Borghi, responsabile direzione mercato estero e no captive di Fs. «In India nei prossimi 10 anni vogliono realizzare 8 mila chilometri di alta velocità. L'Italia può dare un contributo primario e fondamentale, in virtù dell'esperienza maturata in Europa sull'alta velocità dal punto di vista infrastrutturale e dei servizi offerti». Per fare affari, però, le aziende italiane devono prima riuscire a penetrare nel tessuto imprenditoriale indiano. Un compito non facile ma che sarà facilitato da realtà come Simest. «L'India è la punta di diamante del continente asiatico. Mai come in questo momento si può parlare di una presenza completa del sistema Italia», rivela Francesco Tilli, senior advisor supporto strategico del Presidente di Simest. «I settori d'investimento che vedono protagoniste le aziende italiane in India sono la meccanica, il tessile, la farmaceutica, la green economy e le infrastrutture». Ma il Paese asiatico non è solo a misura di multinazionale: c'è anche grande spazio per le pmi.

Francesco Tilli

Amit Roy

«La relazione con le controparti indiane richiede un contatto fisico e non virtuale. Il manager deve farsi vedere in prima persona», racconta Alessandro Fichera, ceo di Octagona. «La difficoltà maggiore per chi vuole investire in India è la complessità degli aspetti burocratici. Se uno non sa bene cosa fare rischia di rimanere bloccato nella fase di costituzione delle società». Anche Marina Vienna, vicepresidente indian chamber of commerce in Italy, concorda con Fichera: «L'India non è per tutti, dobbiamo capire il contesto dove ci muoviamo. Senza un'analisi di mercato adeguata il rischio di fallimento è molto elevato, va evitato quindi il fai-da-te». Le opportunità però abbondano. «Il Paese sta vivendo un periodo magico, ci sono sempre più imprese indiane che sono alla ricerca di partner in Italia».

Per investire in India, tuttavia, le imprese italiane avranno bisogno anche del contributo delle banche locali. «Le relazioni con l'Italia stanno progredendo. Si stanno aprendo molte opportunità per chi vuole fare affari in India e l'industria bancaria indiana è matura», chiarisce Amit Roy, chief representative di Intesa Sanpaolo e presidente IICCI. Ecco allora che il Paese asiatico può davvero rivelarsi decisivo per l'export italiano. «Nei prossimi 25 anni il pil pro capite indiano crescerà di 10 volte, fino a raggiungere i 20 mila dollari, siamo inoltre il mercato e-commerce che cresce di più al mondo», rivela l'ambasciatrice Neena Malhotra dell'Ambasciata dell'India in Italia. «New Delhi ha superato la Cina per popolazione e il Regno Unito per il pil. Siamo di fronte a una nuova epoca dei rapporti Italia-India e le aziende italiane saranno protagoniste», conclude l'ambasciatore Vincenzo De Luca dell'Ambasciata d'Italia in India.

© Riproduzione riservata

CON SPP

Eni e Snam, accordi in Slovacchia

Nel quadro della visita del presidente della repubblica, Sergio Mattarella, in Slovacchia, Eni e Snam hanno firmato due memorandum di intesa con uno dei principali fornitori di energia del paese, Spp, per la cooperazione commerciale nei settori del gas e del Gnl.

Il Cane a sei zampe e Spp valuteranno iniziative nelle aree del trading e della gestione delle capacità di rigassificazione e trasporto per garantire e rafforzare l'approvvigionamento strategico di gas naturale da utilizzare in Slovacchia. L'accordo di Snam con la società slovacca ha l'obiettivo di discutere e studiare una potenziale cooperazione in materia di sicurezza degli approvvigionamenti, concentrandosi sull'accesso alla capacità di rigassificazione del Gnl e di stoccaggio del gas naturale in Italia, oltre che alla capacità di trasporto del gas dall'Italia alla Slovacchia attraverso il punto di uscita di Tarvisio.

© Riproduzione riservata

BOCCIATURE

Tim, scontro con Vivendi in assemblea

Lo scontro fra Vivendi e Tim è andato in scena all'assemblea annuale della compagnia italiana. I soci hanno confermato Giulio Gallazzi e Massimo Sarmi come consiglieri, mentre non è stato nominato il terzo amministratore, al posto di Arnaud de Puyfontaine, a.d. di Vivendi, perché le candidature di Paola Bruno e Franco Lombardi non hanno ottenuto le necessarie maggioranze. No anche alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi. Sono stati inoltre bocciati il piano di incentivazione a lungo termine e l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Secondo fonti di mercato, Vivendi è rimasta sgradevolmente stupita dalla modalità dell'assemblea a porte chiuse. Inoltre Tim avrebbe perso tempo mentre, sui rilanci di Kkr e Cdp-Macquarie per Netco, avrebbe ricevuto offerte basse.

© Riproduzione riservata

TRIMESTRE

Il fatturato di EssiLux a 6,15 mld

EssilorLuxottica ha registrato nel primo trimestre un fatturato di 6,15 miliardi di euro, in aumento del 9,7% su base annua a cambi correnti (+8,6% a cambi costanti). Il Nord America e e l'area Emea hanno segnato un incremento vicino al 10% mentre le regioni Apac e America Latina sono cresciute a doppia cifra. Nel complesso tutte le aree geografiche hanno visto un'accelerazione rispetto al quarto trimestre 2022. Quanto ai brand, i principali marchi di lenti e Shamir hanno prodotto solidi risultati, mentre il lusso è stato ancora la categoria migliore per le montature.

«Siamo felici di iniziare l'anno con un altro trimestre molto positivo grazie al contributo di tutte le aree geografiche e di tutti i canali», hanno dichiarato il presidente e a.d. Francesco Milleri e il vice amministratore delegato Paul du Saillant. «Ciò che ci rende più orgogliosi non è tanto il risultato, quanto il modo in cui l'abbiamo raggiunto. La sostenibilità è al centro della strategia aziendale e sarà una nostra priorità nel 2023».

© Riproduzione riservata

BREVI

***Mps**. L'assemblea ha nominato Nicola Maione presidente e Gianluca Brancadoro vicepresidente. Luigi Lovaglio rimane a.d.*

***Generali**. Non è pervenuta alcuna proposta, da parte degli azionisti, per la nomina a componente del collegio sindacale di una candidata di genere femminile, a integrazione delle liste già presentate: lo ha reso noto la compagnia, che intanto ha completato il riacquisto di 500 milioni di euro in titoli perpetui e il collocamento del quarto green bond.*

Saipem *ha chiuso il primo trimestre con un risultato netto in pareggio (-98 milioni a gennaio-marzo 2022). I ricavi sono saliti da 1,82 a 2,58 miliardi.*

Italgas. *L'assemblea ha approvato il dividendo di 0,317 euro per azione.*

Equita. *L'assemblea ha nominato il nuovo cda, che vede Sara Biglieri e Andrea Vismara confermati rispettivamente presidente e amministratore delegato.*

***S.Ferragamo** ha chiuso il primo trimestre con ricavi per 278 milioni, in calo del 4% su base annua a cambi correnti.*

Acea. *E' stato perfezionato il secondo closing che conclude l'operazione di aggregazione fra la multiutility romana, Asm Terni e il comune di Terni. La partecipazione di Acea nel capitale di Asm Terni è salita al 45% e l'utility umbra ha rilevato il 20% di Orvieto ambiente, spin-off di Acea ambiente.*

Illimity. *Via libera dell'assemblea al dividendo di 0,18 euro ad azione per complessivi 15,06 milioni.*

Alba Leasing. *L'assemblea ha nominato il nuovo cda, presieduto da Paolo Guzzetti che subentra a Luigi Roth.*

Servizi Italia. *Il cda ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie fino a 9,5 milioni di euro.*

Farmaè *ha realizzato nel primo trimestre ricavi per 38,8 milioni di euro, in aumento del 45,9% su base annua.*

Coinnect *è stata selezionata per partecipare al Batch 10 Plug and Play Insurtech Innovation Program.*

***Gismondi 1754** ha chiuso il trimestre con ricavi dalle vendite per 4,15 milioni, in aumento del 18% su base annua.*

© Riproduzione riservata